

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4 per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA IL COMUNE
 Il più diffuso della Città e Provincia
 ABBONAMENTO dal 1 novembre a 31 dicembre 1894
LIRE 2,75
 Pubblicità economica in IV pag. MASSIMO BUON PREZZO CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci PARTICOLARI

Riduzione di fabbriche d'armi

ROMA, 8. Nelle sfere militari si torna a parlare della probabilità che venga ridotto il numero delle fabbriche d'armi in Italia.

La riforma nelle uniformi

ROMA, 8. La Commissione incaricata di studiare una riforma generale delle uniformi dell'Esercito, riceve continue proposte da parte di ufficiali che non fanno parte della Commissione stessa.

Si conferma, malgrado le recenti smentite, che tra le proposte c'è anche quella della graduazione mediante stelle di panno pei sotto-ufficiali, stelle d'argento per gli ufficiali inferiori e stelle d'oro pei ufficiali superiori.

Economie nei lavori pubblici

ROMA, 8. L'on. Saracco ha già deciso di introdurre 146.000 lire di economie nel personale del ministero dei lavori pubblici, e cioè 70.000 nell'ispettorato, 20.000 nel personale ordinario e 50.000 nel personale straordinario.

E inoltre già decisa la soppressione al ministero dei lavori pubblici di una direzione generale, due divisioni e quattro sezioni.

Questi uffici da molto tempo non esistono che di nome, poichè non costruendosi più strade e ponti per conto dello Stato, essi non avevano più nulla da fare e i rispettivi impiegati si occupavano d'altro.

IL RUOLO UNICO

Per l'attuazione del ruolo unico nell'amministrazione del a finanza, l'on. Boselli ha ricevuto in questi giorni delle petizioni dagli impiegati delle intendenze di Caserta, Avellino, Ancona, Reggio e Perugia.

APPENDICE del COMUNE - Giornale di Padova

EREDITÀ DI SVENTURA

Romanzo originale di VITTORIO GIACOMELLI

(Proprietà riservata)

Il volto era assai regolare e poteva chiamarsi simpatico; ma colpiva subito l'osservatore per l'estrema mobilità dello sguardo d'un grigio d'acciaio, dall'espressione strana e inafferrabile, che spirava talvolta una fascinatrice dolcezza per accendersi a tratti d'una vampa tenebrosa e sanguigna.

Questi, destinato a rappresentare una parte importante nel presente racconto, era il visconte di Chaumont, figlio d'una sorella della duchessa e da questa tenuto in conto di proprio, giovane libertino e dissoluto, che s'era creato una grande riputazione in quelle società dove tutto si suol perdonare alla ricchezza, all'audacia ed al nome.

Orfano di padre e di madre fin dall'infanzia, era cresciuto senza legge nè freno, e la debolezza del curatore assegnatogli aveva contribuito non poco allo sviluppo degli istinti perversi di quell'indole naturalmente viziosa e corrotta.

È inesatto che oltre 120 impiegati dell'amministrazione finanziaria siano stati invitati a chiedere il collocamento a riposo, e ciò perchè il ministro delle finanze ha deciso di riunire tutte le ragioni in una sola. L'unificazione delle ragioni si farà certamente, ma in ogni caso si dovranno conservare tre quinti degli attuali impiegati. Coloro adunque che saranno collocati a riposo, non arriveranno a 40 o 45.

A Montecitorio

I crocchi di Montecitorio incominciano ad animarsi. Ieri la biblioteca e le altre sale erano discretamente popolate. Sono relativamente più numerosi i deputati dell'opposizione.

Dalle opinioni, che essi manifestano, risulta che regna ancora molta confusione nell'opposizione e che parecchi degli stessi giolittiani non sanno ancora quale atteggiamento adatteranno verso il Ministero.

In tutti è viva la curiosità di sapere che cosa sarà il programma finanziario del Governo e se le promesse economie, nella cifra di 20 milioni, si realizzeranno.

Del resto, sia tra gli amici che tra gli avversari del Gabinetto si accentua la persuasione che la situazione del Ministero non sia mutata dallo scorso luglio e che per ora non sia il caso di parlare di crisi.

Come è noto, diversi deputati hanno suggerito al Governo dei progetti finanziari, alcuni dei quali sono generalmente giudicati abbastanza pratici.

Ora si afferma che l'on. Boselli ha consigliato i medesimi di presentare le loro proposte direttamente alla Camera, promettendo per alcune di esse l'appoggio del Governo.

Tra i deputati, che riceveranno simili consigli dal ministro delle finanze, si nomina l'on. Villa per la sua proposta relativa alla nullità degli atti non registrati.

Appena uscito di tutela era corso a Parigi, e aveva cominciato allegrementemente a dar fondo alla sostanza paterna, circondandosi di cortigiane e di parassiti, immergendosi in ogni dissolutezza; e si trovava ormai agli sgoccioli quando gli giunse la lettera annunziante lo stato disperato della zia.

Il furbo, che faceva già regnamento sulla lei eredità come l'estrema ancora di salvezza, non pose tempo di mezzo, e abbandonando sull'istante la capitale, erasi recato presso la malata, sconciando le maniere e l'aspetto ad un'aria di studiata tristezza.

La buona donna, che vivendo segregata dal mondo aveva avuto appena un sentore delle dissolutezze del nipote, credette alla sincerità di quel dolore, nel quale probabilmente si affurava di scorgere anche un po' di rimorso. Per la qual cosa, dopo riposo con un mesto sorriso al saluti del giovane, si raccolse un istante, e continuò poscia in tal forma il suo dire:

— Sapete or dunque voi tutti (mi è d'uopo risalire indietro molti anni), che il duca di Yarcourt, mio marito, trovavasi alla morte del padre suo con un fratello molto più giovane, del quale assunse la tutela e a cui fece impartire una raffinata educazione, alla quale attese egli stesso con ogni premura ed affetto. Il giovane non tradì le speranze concepite sul conto suo; compì con plauso i suoi studi, quindi, secondo l'uso pei cadetti di nobile famiglia, si dette al viaggiare, percorrendo successivamente la Spagna, l'Italia e l'Oriente; e dopo due anni di assenza si disponeva a rimpatriare e ci aveva già scritto, precisando

L'effetto di due parole

(Dalla Perseveranza)

Il telegramma di cendoglianza mandato a Niccolò II dal principe Ferdinando non s'ebbe che la laconica risposta: *Je vous remercie sincèrement*, ma sono bastate queste quattro parole del nuovo autocrata russo per riempire l'animo dei bulgari di letizia e speranza. Arrivò che il ministro de Giers, ringraziando il Governo di Sofia dell'espressione del suo cordoglio per la morte d'Alessandro III, disse veder con piacere che la Bulgaria divide il lutto della Russia; il che ai bulgari è parso una giustificazione degli affetti che le parole cesaree avevano fatto nascere in loro.

Ora, per quanto nel giudicare l'atto dello czar e del suo ministro degli esteri si voglia astrarre dalla politica, e considerarlo come dettato dalle leggi di cortesia, da quel sentimento che fa sì che davanti alla solenne maestà della morte si depongano le ire, si soppesino gli sdegni e s'accoglia il riverente omaggio anche d'un nemico, tuttavia è pur d'uopo riconoscere che per esso la Russia ufficiale è venuta a contatto diretto colla Bulgaria ufficiale e che questo può essere il principio di un graduale ripristinamento di relazioni normali tra i due Governi e paesi.

E però non è da chiamare fallace la speranza ch'è sorta ieri nel cuore dei bulgari; soltanto, ci pare che codesta speranza precorra gli avvenimenti, i rischi di preparare a sé stessa delle delusioni per impazienza di ricevere il suo adempimento.

È una grand'arte, un'arte difficile, quella del saper attendere e mal consigliati sarebbero, invero, il principe Ferdinando e i suoi ministri, se con impertinente insistenza cercassero d'essere ammessi alla grazia di Niccolò II prima che questi avesse disposto l'animo suo a concederla loro.

Certo, dichiarando di voler serbare intatto il retaggio politico del padre, il figlio non s'è impegnato ad ereditarne anche gli sdegni, le animosità personali, onde può tenere verso i bulgari un'attitudine diversa da quella che tenne Alessandro III, senza venir meno al suo proposito.

Anzi, così facendo, egli agirebbe secondo il vero spirito e la vera tendenza della politica paterna la quale mirava alla conservazione della pace, come a scopo supremo, costante. Togliere una causa imminente di perturbazione, - qual è la posizione irregolare della Bulgaria - non sarebbe che continuare e consolidare l'opera dello czar defunto.

I bulgari possono trarre dalla risposta di Nicolò al loro principe argomento di sperare che un giorno le loro relazioni colla Russia ridivengano amichevoli, ma a patto che siano saggi, che non mostrino una smania eccessiva di recuperare il favore di Cesare, e per non disgustar Cesare e per evitare che questi ponga

docci il giorno e l'ora dell'arrivo.

Però il giorno assegnato lo aspettammo inutilmente, e così per molti giorni e settimane di seguito; noi eravamo in grande angoscia per questo inesplicabile ritardo e temevamo una disgrazia.

Quando, un bel giorno, un giovane forestiero si presenta alla porta del castello; viene introdotto, e i pallidi lineamenti dello straniero ci colpiscono per una singolare rassomiglianza.

In breve, svanisce ogni incertezza; era quegli precisamente l'assente di cui cominciavamo a rimpiangere la perdita, ma così pallido e mutato, che non pareva affatto più quello.

Il passo era divenuto incerto e vacillante, l'alta sua taglia si era incurvata, il volto livido e smunto portava le tracce d'inenarrabili sofferenze. L'occhio solo brillava dell'antico fuoco; e il lampo fuso e, direi quasi, selvaggio, che da quello sprigionavasi di tratto in tratto, annunziava una preoccupazione dolorosa e già abituale, la foga d'una passione occulta e divoratrice.

Invano, mio marito ed io, colle lagrime agli occhi cercavamo strappargli dal cuore il fatal segreto.

Egli si chiuse in un ostinato silenzio, non rispondendo alle nostre sollecitudini, alle nostre preghiere che con un mesto crollar di capo e immergendosi quindi in quella insensibile e morbosa apatia che era ormai il suo stato di spirito abituale.

Visse così, circa un mese, segregato nella parte più remota del castello, non ricevendo

alla sua grazia condizioni che a loro ripugnasse d'accettare.

La politica che ad essi giova seguire quella esposta ieri dal presidente del Consiglio, Stoiloff, nella *Sobranje*, mentre vi si discuteva il progetto d'indirizzo in risposta al discorso del trono. Premesso che la caduta di Stambuloff fu determinata da ragioni di politica domestica, il ministro spiegò quale dev'essere l'attitudine della Bulgaria verso l'estero: buona relazioni, anzitutto, colla Porta *suzzeraine*, poi cogli Stati vicini, infine colle grandi Potenze, compresa la Russia.

Soggiunse che per vivo desiderio che il Governo abbia di veder legittimata la posizione della Bulgaria, mai non sacrificherà, per sod disfarlo, nè un palmo di territorio, nè veruno de' suoi diritti e, rispondendo agli zarokovisti i quali vorrebbero riavere l'amicizia della Russia a qualunque prezzo, anche se si dovesse mutare il principe e richiamare gli ufficiali russi ritirati da Alessandro III, dichiarò che la prima di queste cose è assolutamente inammissibile e la seconda non è neppure discutibile. Ecco un programma di politica estera savio e dignitoso; mantenendovisi fedele la Bulgaria s'acquisterà presso le Potenze, compresa la Russia, stima e rispetto, senza dei quali le amicizie, le protezioni di sovrani e governi sono più pericolose che utili. Quel programma fu approvato dalla *Sobranje*, la quale espresse la sua fiducia nel Ministero con 134 voti su 159 votanti.

Come si vede, il Ministero Stoiloff, in una questione capitale e scabrosa, ha trovato una maggioranza fortissima; il che è di buon augurio per esso ed un'arra che la Bulgaria non muterà le linee generali della sua politica esteriore, non commetterà viltà, nè farà mutazioni che inquietino l'Europa. Se dal *Je vous remercie sincèrement*, diretto da Niccolò II al principe Ferdinando, deve scaturire col tempo la riconciliazione tra la Russia e la Bulgaria, codesta riconciliazione non potrebbe avere per condizione che il rispetto, da parte della prima, dell'indipendenza della seconda e dell'ordine di cose che esiste in essa. A nessun'altra condizione la Bulgaria accetterebbe la legalizzazione del suo stato.

I lavori parlamentari DELLA PROSSIMA SESSIONE

Nei primi giorni della ventura settimana si stabilirà l'ordine dei lavori parlamentari.

All'ordine del giorno della prima seduta ordinaria sarà iscritta solamente l'elezione del presidente, dei vice-presidenti e dei segretari della Camera.

Può darsi, ma non è certo, che

che alcune rare lettere che leggeva e rileggeva l'intera giornata e che baciava con passione e bagnava spesso di lagrime.

Un giorno infine ci annunziò d'improvviso la sua partenza.

Invano frapponemmo indugi, supplicandolo di rimanere: egli fu irremovibile.

Era una triste mattinata d'autunno del 1830 quando lo accompagnammo, il duca ed io, fino al basso della collina.

Giunti sulla strada di Parigi scambiammo gli ultimi addii.

Ettore, che sembrava animato d'una febbrile impazienza, ci strinse un'ultima volta la mano, e, piantati gli sproni nel ventre del destriero, disparve in pochi secondi ai nostri sguardi.

Ritornammo tristemente al castello, col presentimento d'una vicina sciagura.

Passarono i giorni, le settimane ed i mesi e niuna notizia mai ci pervenne sul conto suo; quando, una sera, i domestici s'accorsero di un gemito che partiva dalle fosse del castello. Uscirono e raccolsero un uomo vicino a spirare. Gli venne chiesto del male, ed egli, ponendosi una mano sul petto mormorò con voce semispentita: *veleno*.

Venne portato con ogni cura nella sala a terreno e adagiato in un seggiolone davanti al camino, alla luce del quale fu riconosciuto per il fedel domestico di Ettore, partito alcuni mesi innanzi in sua compagnia. L'infelice, sollevando penosamente la mano, fe' cenno che desiderava parlarci; non fummo tardi ad accorrere, ma invano, ch'è una crisi più violenta e decisiva gli tolse in brevi mi-

allo stesso ordine del giorno siano iscritte anche le comunicazioni del governo.

Tutte le altre elezioni saranno rimandate alla settimana successiva.

Sembra anche in massima stabilito che lo svolgimento delle interrogazioni di carattere non politico e che non abbiano attinenza coi bilanci e colle riforme, incomincerà sin dalla seconda seduta.

Per le interrogazioni di carattere politico, molto probabilmente il governo pregherà i rispettivi deputati a rinviarle tutte a quando si discuteranno le interpellanze, per le quali il governo chiederà che si fissi un giorno della settimana successiva alla ripresa dei lavori.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Russia

Precauzioni per funerali dello Czar

Abbiamo da Mosca: Sono state prese dalla polizia straordinaria misure per funerali dello czar.

Sono stati visitati i sotterranei della cattedrale, del Kremlino e di tutte le vie che conducono alla cattedrale.

Sono arrivati oltre 500 poliziotti per sorvegliare le case prospicienti sulle vie che verranno percorse dal corteo funebre.

Evidentemente la polizia teme qualche complotto contro il nuovo czar e la famiglia imperiale.

Finora però non risulta che vi siano indizi di complotto.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 8. — Camera. Carnaud interpellò sulle misure disciplinari prese contro tre funzionari che essendo consiglieri generali disapprovarono pubblicamente la legge contro gli anarchici. Dupuy risponde dichiarando che i voti, cui si associarono i funzionari puniti, uscivano dalle attribuzioni delle assemblee dipartimentali, e che inoltre erano ingiuriosi per il governo ed il parlamento. Il governo colpì recisamente. (Applausi al centro e violenti proteste all'estrema sinistra).

Dupuy rispondendo poi ad osservazioni diverse promise di presentare un progetto sul canovale di funzioni e sul mandato elettivo. Dichiarò di accettare l'ordine del giorno Duperrier che approva le dichiarazioni del go-

vverno sulla parola e la vita. Fu possibile tuttavia intendere questi accenti, soffocati dall'ultimo rantolo:

— Ettore assassinato... Signore, pietà dell'anima mia! salvate sua figlia.

Questa rivelazione terribile, che veniva a confermare le nostre apprensioni, gettò il lutto e la costernazione nelle anime nostre.

Invano io feci osservare al duca ch'erano poco attendibili i vaneggiamenti d'un moribondo e che in mancanza di prove più convincenti, c'era sempre lecito dubitare: i suoi presentimenti furono più forti delle mie congetture.

Sperando quindi gettar qualche luce su quel fosco e tragico dramma, si mise con ardore alle ricerche, non risparmiando nè spese nè fatiche a tal uopo.

Però qualche mese appresso, in seguito ad un viaggio in Bretagna, intrapreso al medesimo fine, anch'egli, dopo breve malattia, seguiva il fratello nella tomba; ed io, stanca del mondo e desiderosa di trovare un po' di pace fra le mura di questo chiostro, riputai meglio troncargli quelle ricerche che non erano approdate ad alcun risultato soddisfacente.

Ora però, che sento avvicinarsi la mia fine, non voglio mancare di riparare con un postumo atto della mia volontà a questa lunga dimenticanza, e assicurare, se è ancor tempo, la sorte dei legittimi eredi della mia casa.

Qui si riposò alquanto, quindi riprese, volgendosi al notaio: — Sarei ora a pregarvi di voler redigere il mio testamento.

(Continua)

verne e prende atto del suo impegno. Presenta il progetto di legge suddetto. Procedesi alla votazione per divisione dell'ordine del giorno Duperrier. Se ne approva la prima parte con 305 voti contro 183; indi se ne approva la seconda parte con 334 voti contro 54. Quindi si approva con 299 voti contro 119 l'intero ordine del giorno Duperrier.

PARIGI, 8. — La legazione del Brasile smette formalmente l'insurrezione militare a Rio Janeiro.

BRUXELLES, 7. — All'apertura della Dieta di Brabant avvenne oggi un notevole incidente. Allorché il governatore propose le solite acclamazioni al re, i socialisti si diedero a gridare: Noi non conosciamo re, noi non conosciamo che il popolo. Tutti i deputati socialisti si rifiutarono di prestare il giuramento d'obbligo. Incidenti simili avvennero a Liegi ed in altre città.

AMSTERDAM, 7. — In un treno celere sulla linea Amsterdam-Brema fu commesso un audacissimo furto a danno di una signora che viaggiava da sola e che si crede sia inglese. Due ignoti la narcotizzarono e dopo averlo involato l'importo di 4600 lire sterline, abbandonarono il treno in una stazione intermedia.

PIETROBURGO, 8. — D'ordine di Nicolò II si aprirà in Russia una sottoscrizione per erigere un monumento ad Alessandro III.

PIETROBURGO, 8. — Assisteranno ai funerali dello czar Alessandro il re di Danimarca il re di Grecia, il principe Enrico di Prussia, il principe di Galles, il principe di Napoli, l'arciduca Carlo Luigi, il principe Eugenio di Svezia e Norvegia, il re di Serbia, una missione militare francese, ecc.

Probabilmente la data dei funerali sarà anticipata.

BERLINO, 8. — Il ministro dell'istruzione ordinò che l'*Ode ad Egira*, scritta dall'imperatore Guglielmo, venga commentata nei corsi superiori delle scuole medie.

BERLINO, 8. — Desta molta sensazione un deliberato della Società degli artisti berlinesi che si risolve in una dimostrazione contro lo imperatore Guglielmo.

La Società, presenti centonovanta soci, deliberò a voti unanimi di eleggere socio onorario l'architetto Wallot, quello che l'imperatore radiò dalla lista degli artisti proposti per la medaglia d'oro.

In pari tempo fu deciso di festeggiare questa onorificenza il 5 dicembre con un banchetto.

LONDRA, 8. La statistica ufficiale del commercio coll'estero per il mese di ottobre, segnala un aumento d'importazione dell'8 per cento ed un aumento d'esportazione del 5 per cento.

TIENTSIN, 8. — Una dozzina di vascelli cinesi è rimasta a Port Arthur bloccata dai giapponesi.

ATENE, 8. — Si è aperta la Camera dei rappresentanti.

Nessuna speciale solennità.

Il Presidente del Consiglio ha letto il decreto reale che apre la nuova sessione legislativa.

BUENOS AYRES, 8. — Dicesi che Pierola si prepari ad attaccare Lima.

NEW YORK, 8. — In seguito al risultato delle elezioni si prevede che la maggioranza repubblicana al congresso sarà di una trentina di voti.

NEW YORK, 8. — Malgrado il successo elettorale, i repubblicani riconoscono che non potranno rimettere in discussione la riforma doganale. D'altronde nessuna nuova modificazione sarebbe applicabile prima di tre anni.

Una nuova corazza

Agli Stati Uniti d'America è stata sperimentata una nuova piastra per corazzatura, indurita secondo il sistema Harvey.

Per il primo esperimento a Quobon Head si impiegò su una lastra di acciaio metallico, sottoposta al sistema Harvey dello spessore di 4 pollici è destinata alle *barbettes* delle navi *Broskyn* e *Jowa*.

Furono tirati contro di essa tre proiettili Carpenter da 4 pollici. Il primo colpo fu tirato ad una parte della lastra, dove non vi erano crepature superficiali; la velocità iniziale e di 1.491 piedi al secondo; la punta del proiettile perforò la lastra, conficcandosi per 6 pollici nel rivestimento.

Il secondo colpo fu tirato al centro del gruppo di crepature all'altra estremità della lastra; il proiettile andò a spezzarsi sulla lastra, non essendovi penetrazione, il che mostra che le crepature superficiali non diminuiscono la forza di resistenza della lastra. La velocità era di 1.595 piedi il secondo.

Un terzo colpo, fu tirato alla velocità di 1.676 piedi al secondo. Il proiettile si spezzò, ma perforò la lastra e il rivestimento.

Il secondo esperimento ebbe luogo due giorni più tardi alle officine della Bethlehem Company presso Redington, alla presenza del rappresentante della direzione delle artiglierie degli Stati Uniti.

La lastra sperimentata era una di quelle che, indurite col sistema Hawey doveva servire per la nave da guerra *Texas*.

La lastra era lunga 18 piedi e 2 pollici, larga 6 piedi e 4 pollici e di uno spessore di 12 pollici che si riduce in fondo a 6 pollici.

Il rivestimento era di quadri dello spessore di 36 pollici.

Furono tirati due colpi di un cannone di 8 pollici; il primo a piccola velocità per produrre le crepature nella lastra, l'altro a maggiore velocità per penetrare.

In ambedue i casi furono usati proiettili Heitzen.

La carica di polvere fu per il primo colpo di 79 libbre e la velocità iniziale di 1.658 piedi; il proiettile colpì il segno e andò in pezzi, rimanendo la punta conficcata nella lastra.

Non vi furono crepature di nessun genere e parve che il colpo non avesse avuto alcun effetto sul bersaglio.

Per il secondo colpo fu usata una carica di polvere di 110 libbre e 1/2 e la velocità raggiunta fu di 2004 piedi.

Il proiettile andò di nuovo in pezzi, rimanendo in parte conficcato.

La penetrazione fu di circa 8 pollici. Non vi furono crepature come per il primo proiettile.

FORBICI ALL'OPERA

Abiti nuziali.

Le lettrici vorranno sapere qualcosa del corredo della Granduchessa ortodossa, già Alice. Le contengo subito.

Il corredo è stato eseguito a Parigi. L'abito da sposa, di stoffa preziosissima, scompare quasi completamente sotto una nube di merletti di un magnifico effetto; giri di merletti di un intessuto nel velo, corto, secondo la moda moscovita.

Il materiale per le vesti da camera venne fornito dalla nonna della principessa di Assia, la regina Vittoria d'Inghilterra.

Dalla sua collezione di scialli indiani autentici furono scelti 6 esemplari tra i più belli e spediti a Parigi, ove giunte, le forbici hanno senza pietà tagliato in essi i «negligés» per la illustre sposa. I ritagli hanno un valore così enorme, che vengono raccolti e riuniti insieme con tutta cura. Tali abiti sono privi di qualsiasi ornamento, eccetto un cordoncino di tutte perle che allaccia la vita.

La biancheria fu pure confezionata in gran parte a Parigi. In essa sono da ammirarsi dei preziosi merletti, vere reliquie di valore, quasi tutti eseguiti di propria mano dalla defunta madre della sposa, la granduchessa Alice di Assia.

Tutto era stato puntualmente ordinato e compiuto, quando il telegrafo recò l'ordine di allestire in tutta fretta una dozzina di abiti da lutto, perché le condizioni dello Czar si aggravano rapidamente.

La casa di Parigi spiegò la maggiore attività possibile. Sulle prime non si riuscì ad ottenere alcun effetto dalla combinazione delle varie passamanterie e giletati adattati sulla stoffa oscura; a poco per volta si poterono però ottenere i più graziosi effetti, combinando i due colori lilla e bianco negli abiti di lutto ordinati dalla Corte moscovita.

Quanto alle calzature, scarpine o stivali, si aggirano riconsocere che l'arte del calzolaio ha detto anche qui la sua ultima parola. Non si può immaginare nulla di più grazioso ed elegante. Vi sono speciali calzature per ogni abito, tutte ornate di coccarde ove scintillano brillanti di valore.

Democrazia norvegese.

Il signor Le Roux ha pubblicato uno studio sulle democrazie del Nord. Ne togliamo questo brano interessante sulla Norvegia: Il cocchiere che è venuto a cercarvi alla stazione della ferrovia o al battello, per condurvi all'albergo, vi offrirà spontaneamente una stretta di mano, se è soddisfatto della mancia.

Il piccolo «sadler» tascabile nel quale avete imparato qualche frase di dialogo familiare, per trovarvi d'imbarazzo, vi avverte che non bisogna mai e poi mai comandare direttamente e in modo imperativo, se volete che qualcuno vi aiuti. Un signore che comandasse al servo dell'albergo: «Portate su la mia valigia», correrebbe rischio di rimanere al basso della scala lui e la valigia. Bisogna dire: «Volete avere la bontà di portare su la valigia?»

«Voer saà god», ecco la formula che in un secondo fa del rigido norvegese un uomo pieno di cortesia. Qui nessun uomo serve un altro uomo: l'uno aiuta l'altro. Lo stesso padrone dell'albergo non darà ragione ai suoi clienti contro al servo che non fosse stato trattato con tutti i riguardi dovuti alla sua dignità.

Ecco una scenetta in uno degli alberghi di Cristiania.

Alcuni viaggiatori già un po' allegri chiedono dello «champagne».

Il cameriere risponde:

— No, signori, voi avete bevuto abbastanza.

I signori escono dai gangheri. Uno di essi dice:

— Che diavolo vi gira? Avete bevuto? Il cameriere diventa di porpora ma si contiene e risponde con dignità:

— Signori, è una cosa spiacevole essere serviti da uno che ha bevuto. Io non vi servirò, né alcun altro vi servirà, qui.

Egli mise i tre signori alla porta e il padrone non osò intervenire. Egli sapeva per esperienza che lo avrebbero messo in quarantena se egli avesse dato torto al suo cameriere.

Voi trovate dappertutto questa nota d'indipendenza presso gli stessi servitori. Essi organizzano dei balli per divertirsi dopo la giornata di lavoro. Scambiano le visite, ed escono senza consultare i padroni.

Una francese stabilita a Cristiania raccontava di aver trovata la sua serva, ch'ella credeva coricata, in veste scollata e con le braccia nude, in cucina.

— Dove andate? le chiese.

— A ballare.

— In questo costume? Ve lo proibisco!

— Oh questo non vi riguarda affatto.

Quando i servitori sono così indipendenti, è facile indovinare che cosa siano gli operai e i contadini.

L'anno scorso l'imperatore di Germania che viaggiava nel Telemarken volle entrare nella casa di un contadino.

Non c'era che una vecchia quasi incapace di muoversi. Guglielmo l'entrò solo nella casa e disse chi era. La vecchia rispose senza commuoversi:

— Ah tu sei l'imperatore? Siedi là. Sono contenta di vedere un imperatore prima di morire.

Il tu è di regola. Esso stabiliva fra il re e il popolo un legame familiare. «Voi dite, esclama un contadino in una novella norvegese, che il re ci visiterà in casa nostra? Ebbene, venga pure, egli si accontenterà di ciò che gli offriamo. Non è mica un governatore!»

Lo Storting norvegese ha abolito la nobiltà: ma non si arresta qui. Esso pensa di far votare una legge scolastica che spaventerebbe in tutto il resto del mondo. Non si contentano di aver già mescolato nelle classi infantili i ragazzi con le fanciulle. Si vuole rendere obbligatoria la scuola primaria per tutti i giovani e le ragazze di tutte le classi della società.

In questo modo - dicono i democratici della Norvegia - ci sarà stato, almeno una volta, al principio della vita, un contatto fra tutti gli uomini.

Non si può negare che in teoria questo progetto ha del grandioso. Resta a sapere se la grandezza non sia chimerica!

I versi.

Sono bellissimi - li ha composti il nostro A. co. Sapol, vecchia conoscenza delle *Forbici* - Li pubblichiamo tanto volentieri:

Lasciate suonare le campane...

Venivan lenti su per la carraia tendendosi per mano, due villani; moriva il sole all'orizzonte lieto d'un bel domani.

S'allungavano i pioppi in ombre strane quasi lingue lambienti la pianura inebriante coi fiori e coi profumi alla natura.

Dalla mora villana, il giovanotto avea messo nel sangue un'acre brama di voluttà, col ricicnello audace: cedi a chi l'ama,

... ma nell'aria passò l'*Ave Maria* no, disse la fanciulla impaurita e sguscio via.

A. conte SAPOL

Le sciocchezze.

Un medico di provincia parla col direttore di un Ospedale sui malati che vi vengono trasportati dal di fuori:

— Ah! - dichiara ad un tratto il direttore. - Se tutti i vostri fratelli vi assomigliassero, sarebbe meglio sopprimerli nel nostro Ospedale.

— Oh! - protesta con dolce modestia il direttore.

— Sì... e costruire un secondo Cimitero.

La sciarada.

Son Pereda, son nobile davvero, Baccelliere mi fe' Salamanna; Sarò presto, se vuoi, un *intero* Ma il talento di *primo* mi manca, il talento che celebra al mondo Fa il meschin come fosse un *secondo*.

LA FORBICE

Cronaca del Regno

ROMA

Il principe di Napoli a Pietroburgo.

Il Consiglio dei ministri ieri stabilendo che il principe di Casa reale assista ai funerali dello Czar, lasciò la scelta al Re.

Pare sicuro che andrà il principe di Napoli che partirà il 16 di questo mese.

Diffatti anche un dispaccio della Stefani da Pietroburgo annunzia oggi che il principe di Napoli assisterà ai funerali di Alessandro III.

Anche un dispaccio da Firenze dice che il principe di Napoli annunziò ieri al sindaco di Firenze, comm. Torrigiani, che la sera del giorno sedici corr. partirà, diretto a Pietroburgo, per rappresentare il re ai funerali dello czar Alessandro III.

Nicolò II e il principe di Napoli.

Lo Czar Nicolò II ha scritto una lettera al Principe di Napoli per ringraziarlo della parte presa al lutto della Corte imperiale.

Il Principe di Napoli conobbe Nicolò anni or sono a Pietroburgo e da allora essi si sono frequentemente scambiate delle lettere affettuose.

CATANIA

500 lire per ucciderlo.

Nel territorio di Tiri, nel Comune di Sperlinga, è stato trovato il cadavere del temuto latitante Concetto Iardi, da Calascibetta.

Il cadavere recava parecchie ferite di arma da fuoco e di pugnale.

Il Ministero aveva posto da taglia di 500 lire per l'arresto dell'Iardi.

SASSARI

Messo esattoriale preso a fucilate.

Antonio e Pietro Azara, appiattatisi dietro una siepe, esplosero sei colpi di fucile contro il messo esattoriale Mariotti Gavino, che passava per la via di Terranova scortato dai carabinieri.

Il Mariotti rimase ferito leggermente. Gli aggressori sono stati subito arrestati.

FIRENZE

La rivista passata ieri dal principe ereditario.

Ieri vi fu al campo di Marte il riconoscimento del principe di Napoli quale comandante della divisione militare di Firenze.

Il principe ha passato in rivista le truppe della guarnigione. Una grandissima folla che gremiva i viali gli fece una colossale dimostrazione.

CRONACA DELLA CITTA'

Associazione "Savoia"

Ieri al tocco, come avevamo annunziato, si radunò, nel locale di residenza della Società, il Comitato Direttivo della *Savoia*.

Di quaranta membri che lo compongono, erano presenti ventidue, altri otto scusarono la loro assenza.

Dopo varie comunicazioni, che non diedero luogo ad alcun incidente, il Presidente della riunione annunzia che il Comitato riceverà invito per il giorno 15 ad una nuova seduta, nello scopo di procedere alla nomina del Presidente, nonché delle altre cariche.

Non si dubita che a Presidente sarà riconfermato l'on. Colpi.

Più tardi, cioè il 22 corr., od in altro giorno prima della convocazione del Parlamento, i soci saranno invitati all'assemblea, dove l'onorevole Colpi, deputato del Collegio di Padova, farà l'esposizione della sua condotta politica in quest'ultimo periodo dell'attuale legislatura.

Essendo poi corsa voce che col sorgere di una nuova Associazione Politico-Administrativa molti soci della *Savoia* avessero mandato le loro dimissioni, la Presidenza, per amore del vero, ed a scanso di fallaci apprezzamenti, assicuri che nemmeno un socio della *Savoia* fino al 8 novembre 1894 ha fatto pervenire domanda in argomento.

Il Comitato prima di sciogliere la seduta, s'intrattene anche circa provvedimenti d'indole amministrativa ed economica.

Quindi fu levata la seduta.

I DEPUTATI AGRARI A ROVIGO

Scriva il *Corriere del Polesine*:

«Come abbiamo annunziato oggi sono venuti a Rovigo gli on. deputati Valli Eugenio e Otavi che prenderanno accordi col professor Poggi per la organizzazione della lega agraria. L'on. Colpi ha scritto di non poter intervenire.

«Procureremo di dare qualche notizia sulle deliberazioni che si saranno prese e di soddisfare così alla legittima aspettativa dell'*Adriatico*.

«Sappiamo che altri egregi e noti agricoltori, specialmente della provincia, si trovavano oggi a Rovigo.»

Noi facciamo osservare che l'on. Colpi non potè trovarsi a Rovigo, forse trattenuto a Padova dalla seduta del Comitato della *Savoia*.

Bollettino della Pubblica Istruzione.

Dal *Bollettino della P. I.* uscito ieri, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano il personale insegnante della nostra città.

Il *Bollettino* pubblica il decreto che conferma il prof. Ferraris rettore dell'Università di Padova e conferma per un anno i seguenti assistenti della stessa Università: Rasi, Bellavitis, Paoletti, Fiori, Negri, Billows, Anderlini, Carrara, Zecchini, Marchesini, Mazzaron, Cardin, Lussana, Pacher, Cagnato, Strapazzon, Catterina, Quartaroli, Supino, Torin.

La signora Wolff-Bassi ha l'aumento del decimo sullo stipendio.

S. E. il ministro Baccelli a Padova?

Nei giornali odierni troviamo notizia di un giro d'ispezione che farebbe S. E. il ministro della P. I. onor. Baccelli, a varie Università del Regno.

Ora trovati a Genova, da dove si recherà poi a Torino. Indi - dicono i giornali - passerebbe a visitare le Università di Padova, Pavia e Bologna.

Noi diamo la notizia come corre.

Casa di salute per le malattie mediche.

Prima che la Casa, diretta dall'illustre professor De Giovanni, fosse aperta agli ammalati abbiamo voluto visitarla di nuovo, anche per rimediare alle mancanze in cui per avventura fossimo incorsi nella nostra prima recitazione.

Questa nuova visita ci ha pienamente confermato che non si poteva fare niente di più e niente di meglio.

Si è provveduto a tutto, si è pensato a tutto, e l'ammalato che avrà bisogno di ricorrervi può essere sicuro di trovarsi perfettamente bene, e di trovarvi tutti quei conforti necessari al buon andamento di una cura regolare.

Lo Stabilimento dei bagni è un vero *bijou*, è tale che meriterebbe da solo di essere preso in considerazione da quanti ne abbiano bisogno.

Del resto parè fino impossibile che il signor Leon, estraneo affatto alla scienza medica, messo alla testa dei lavori per una Casa di salute, abbia così bene disimpegnato il mandato.

Una nuova e meritata parola d'elogio a quanti cooperarono a così utile istituzione, e i nostri più fervidi auguri per quella riuscita che non può certo mancare.

L'acceleramento del Catasto.

Il sig. Dorigo presidente della Deputazione Provinciale di Verona incaricato dalle Deputazioni Provinciali del Veneto, i cui Consigli hanno chiesto l'acceleramento del Catasto, ha diretto una Circolare ai deputati al Parlamento perchè trattino col governo su questo vitale argomento del nostro paese.

Si ritarda l'opera del Catasto, si aumentano le spese previste.

L'on. Luigi Luzzatti ha risposto promettendo di conferire col ministro delle finanze e di esporre sotto forma d'interpellanza alla Camera i giusti desideri dei contribuenti Veneti.

Viaggiatore agosto.

Questa notte, proveniente da Bologna e diretto verso la linea di Udine, fu di passaggio per la nostra stazione il Re di Grecia. S. M. viaggiava in istretto incognito; era accompagnato dal conte Marmis, gran ciambellano di corte.

Un passaggio a livello.

E si discorre sempre di quello alla Stazione.

Chi badi però all'altro verso Montà, dovrebbe ripetere la stessa sinfonia di lamenti.

Sinfonia a cui forse non c'è riparo, se non da opportune disposizioni l'egregio nostro Capostazione.

Avviene talvolta - e l'altro dì è accaduto a chi fa scrivere questo cenno - che, essendo fermo un treno in quella località, non si possa transitare con ruotabili.

E il treno sta fermo, dieci, perfino venti minuti, finché un opportuno avviso l'autorizza a proseguire.

Se il disco fosse in altro luogo, il treno potrebbe fermarsi sulla linea senza attraversare la via dei passeggeri per quanto lungo esso fosse.

È sperabile ad ogni modo che si provveda, acciò l'inconveniente lamentato non si rinnovi.

Alla nostra stazione.

Tutti i viaggiatori, provenienti coi treni della sera, si lamentano in coro della illuminazione meschina nella nostra stazione, nonché dei viali che conducono in città.

Difatti chi si trovasse di sera, specialmente come quella scorsa, nel bisogno di recarsi alla stazione non direbbe che noi abbiamo torto.

La poca luce di quei fanali che si trovano nei viali è coperta dall'ombra degli alberi. In sul piazzale della stazione, oltre ad un numero piccolissimo di fanali, la luce di questi è assai meschina.

Domandiamo noi: un forestiere che arriva per prima volta nella nostra città, e di notte, quale indicazione può prendere di obbietto per entrare in città? Nessuna.

Egli rimane confuso, non sapendo se girare a destra, o a sinistra.

Se invece ci fossero due o tre lampade nel piazzale della stazione e quindi dei fanali posti ad intervalli convenienti vedremmo il nostro forestiere prendere la via che conduce in città, senza essere nell'assoluto bisogno di rivolgersi a qualche guardia, se per caso colà si trova.

Si preveda dunque ad un bisogno tanto indispensabile e con sollecitudine, tanto più che a gran passi c'incamminiamo verso le lunghe e fredde notti d'inverno ed il bisogno si fa più urgente.

Spedale civile di Padova.

Movimento degli infermi nel mese di ottobre 1894:

Spedale Cliniche Totale	
Esistenti al 1° di ottobre 1894	N. 454 — 454
Entrati nel corso di ottobre 1894	» 353 — 353
Totale	N. 807 — 807
Usciti o morti nel mese di ottobre	» 348 — 348
Malati al 31 detto N. 459	— 459

PRESENZE 1893 1894 in più meno

Presenze dei Dozzananti	N. 4876 5152 276 —
Presenze poveri	» 8091 9060 969 —
Totale	N. 12967 14212 1245 —

La conferenza di un padovano.

Il sig. Marco Benedetti, veneziano di origine, ma padovano di elezione, ha tenuto a Camisano una conferenza, sul tema: *luna di miele e luna rossa*.

Ecco quanto scrivono alla *Provincia di Vicenza*:

Riassumere quanto in forma smagliante disse

l'ottimo e valoroso conferenziere è opera pressochè impossibile - perchè la successione rapida dei pensieri, l'analisi fine ed acuta, il processo evolutivo di un'anima non sono cose che si possono tradurre in iscritto senza scurpare, quanto meno senza menomarne il valore intrinseco e reale.

Vi basti il sapere che il signor Benedetti dopo avere descritto con pochi, ma efficaci e magistrali tocchi di penna l'evoluzione di una donna, che dall'onesta purezza della giovinezza passa alla seduzione peccaminosa dell'adultorio, egli si accinge a spiegare il perchè di tale piaga - ahimè, non più rara ai nostri giorni. E ne attribuisce la causa specialmente alle nostre leggi, che in nome di una falsa libertà permettono a mille « cocottes » dorate di rovinare nella loro carriera decine di giovani benestanti, alle nostre abitudini, che ci pongono sulle labbra un sogghigno beffardo contro il matrimonio, e una parola di invidia e di plauso per lo zerbino conquistatore.

E accennato alla battaglia che in questa fine di secolo gli stati moderni devono combattere contro l'anarchia e la fame, egli si augurò che, vinta questa fiera tenzone, un'altra lotta si intraprenda dagli onesti e dai forti, una lotta santa, civile - quella cioè di *moraltzarci*.

Auguriamoci - egli dice - che in sulla culla del secolo che sta per nascere sventoli non già la bandiera dell'anarchia di ogni sentimento, ma quella della pace sui cui fiammeggino queste due sole parole: *Dio e amore*.

E questo grido di dolore, che erompeva dall'anima commossa di Marco Benedetti trovò un'eco profonda in tutto l'uditorio che applaudi fragorosamente il conferenziere e le cose da lui con tanto garbo e con tanto calore dette.

La Commissione comunale per le imposte dirette
nella seduta del 8 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni
Zampieri Modesto, gioielliere.
Ammessi in parte
Pegoraro Emilia, fabbricanti - Alfonsi Antonio, idem - Munaretti Emilia, vendita ferro - Scanferla G. B., affittuario.

Le nostre Scuole Normali maschili.
Gli iscritti e convittori alle nostre scuole normali maschili sono in quest'anno assai numerosi, anzi, dopo la scuola di Palermo, la nostra occupa il primo posto nel regno.

Il locale però è insufficiente per il numero dei presenti; più di sessanta non possono essere alloggiati; perciò il Municipio fu costretto di affittare due locali in piazzetta Concordi, per alloggiare oltre una ventina di convittori.

Da tutto ciò consegue che il vero ordine viene poco guardato.

Ricordiamo però che essendo l'avv. Marzolo assessore all'istruzione pubblica, più volte furono fatte pratiche per avere il locale delle Salesiane allo scopo di destinarlo alle Scuole Normali maschili.

Quella bella idea però fu seppellita nel solito cassone del dimenticatoio!

Ora, però un rimedio è urgente e l'idea che si ha di acquistare un locale in via S. Massimo merita appoggio, e noi speriamo che ciò per l'interesse del Municipio e della città, e per il decoro della Scuola, avvenga al più presto. Speriamo quindi che il Municipio non lascerà passare troppo tempo senza prendere un provvedimento, acciò possa cessare quello stato di cose che, a vero dire, torna di danno non indifferente alla nostra Scuola.

Improvviso malore.

Questa mattina certo Contarini Angelo, di anni 20 circa, mentre camminava in Via San Apollonia, venne colpito da improvviso malore cadendo bocconi a terra.

Venne tosto soccorso da una guardia municipale, dalla quale mediante vettura fu trasportato al nostro Spedale.

Arresti e contravvenzioni.

Questa notte le guardie di P. S. eseguirono diversi arresti dietro mandato di cattura.

Pure diverse contravvenzioni vennero da esse eseguite.

Arresto.

Quest'oggi la ragazza S. N. d'anni 16, modesta al negozio Monselesan Marsiglio, venne arrestata quale sospetta autrice di furto di L. 50 in seguito a denunzia della danneggiata.

In carrozza fu condotta ai Paoletti a disposizione della R. Procura.

Verdi e la sua opera.

Traduciamo dal *Figaro* del 6 corrente: « Il Principe di Valori, l'autore dell'opuscolo *La musica ed il documento umano*, e dell'altro *La musica e il buon senso*, sta per pubblicare coi tipi di Calman Lévy un nuovo libro pieno d'attualità: *Verdi e la sua opera*. »

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 28 Ottobre 1894
Seconda pubblicazione

Pegoraro Luigi di Giovanni contadino con Bodin Elvira di Antonio contadina.

Zardini Edmondo fu Fortunato negoziante con Camporese Virginia di Santa casalinga.

Varotto Domenico di Giuseppe muratore con Giacom Maria di Giuseppe casalinga.

Camporese Luigi di Antonio fabbro con Paruffo Maria fu Filippo domestica.

Grotto Antonio fu Antonio agente privato con Franzalin Carlotta fu Lorenzo casalinga.

Bellucio Giovanni di Francesco villico con Zanella Natalina fu Dionisia villica.

Boscaro Emilio di Simeone falegname con Borella Maria di Tomaso casalinga.

Cortivo Giuseppe di Giovanni disinfettore comunale con Donà Rosa di Antonio casalinga.

Maso Antonio fu Costante stradino con Meneghetti Giulia di Girolamo villica.

Bazzolo Vittorio di Giuseppe muratore con Bortolami Regina di Giovanni contadina.

Manacorda Carlo fu Pietro cocchiere con Zaidarici Teresa di Stefano domestica.

Zaggia Gaetano di Luigi erbivendolo con Zago Virginia fu Luigi casalinga.

Gallinaro Andrea fu Giuseppe villico con Pagnin Maria di Marco villica.

Gastaldello Luigi di Giovanni contadino con Nadetto Maria di Girolamo contadina.

Pasquati Angelo fu G. B. contadino con Cecchinato Marcolina di Antonio casalinga.

Dalla Via Giordano di Giovanni villico con Pagnin Enrica di Carlo villica.

De Lazzar G. B. fu Nicolò calzolaio con Schiavon Giovanna di Santa casalinga.

Calzamatta Stanislao di Liberale bardiere con Piovani Virginia di Giuseppe domestica.

Tutti di Padova.

Silvestrin Luigi di Antonio contadino di Ponte S. Nicolò con Patrini Assunta del Pio Luogo sarta in Camin.

Achilli Federico fu Federico cocchiere in Padova con Liberalon Caterina fu Bernardino casalinga di S. Vito di Vigonza.

Chiesa Vittorio di Domenico guardia municipale in Venezia con Antonelli Vittoria di Riccardo sarta di Padova.

Fincato Giuseppe di Giovanni contadino di Volta Brussegana con Gobio Angelina di Domenico contadina in Abano.

Gregolin Antonio di Angelo villico in Chiessanuova con Babbolin Maria di Natale villica in Montegalda.

Ringhionti Giuseppe di Domenico negoziante in Roma con Farez Maria fu Vincenzo in Roma.

Fasoli Evandro di Giuseppe in Padova con Kudr Giuliana di Michele in Helkowitz (Vienna).

Zoppello Antonio di Domenico di Ponte S. Nicolò con Gasparin Antonia di Santa villica in Granze di Camin.

Schiavon Sante di Giuseppe villico di Terzanega con Schiavon Maria di Pietro villica di Ponte S. Nicolò.

Galtarossa Giovanni fu Giuseppe villico di Volta Barozzo con Cecchinato Celestina di Angelo villica di Ponte S. Nicolò.

Corriere dell'Arte
TEATRO GARIBALDI

Una beneficiata di Leigh è un avvenimento artistico.

E per ciò ieri al Garibaldi la gente fece rissa per vedere, per udire, per ammirare uno fra gli attori principi...

Davvero così Leigh è a giudicarsi - e noi, facendo questo cenno siamo ancora sotto l'impressione della sua grande abilità.

Per ciò non un elogio di più, perchè le frasi sono sempre frasi e le grandi verità si sentono ma non si dicono.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia ANDO LEIGHEB rappresenterà: *Esmeralda - Meschere*
Ore 20.15 (8 14).

Nostre informazioni

Un membro del Gabinetto, interpellato sul piano finanziario del Governo, confermò che basterà una sola seduta del Consiglio dei ministri per approvare il medesimo.

Egli aggiunse che, dietro parere dell'onor. Crispi e per consenso unanime dei ministri, la scelta dei provvedimenti finanziari si farà tra i due ministri delle finanze e del tesoro e non già dal Consiglio dei ministri.

Lo stesso metodo è stato tenuto nella passata sessione, solamente allora l'elaborazione del piano finanziario si faceva in tre, tra Boselli, Sonnino e Saracco, mentre ora si fa in due, tra Sonnino e Boselli.

Nei circoli di Corte viene formalmente smentita la notizia di un progetto di matrimonio della Principessa Letizia con un Principe straniero.

Si smentisce che il ministero abbia intenzione di abolire le direzioni compartimentali del letto.

Si parla invece di una riduzione nel numero delle medesime.

Ieri ebbe luogo il ricevimento di Zola negli uffici della « Tribuna ». Assistevano molti altri giornalisti. Zola rinnovò l'assicurazione che pubblicherà entro il 1895 un suo libro su Roma.

Sono per lo meno premature le voci delle dimissioni di Mocenni ministro della guerra.

Ultimi Dispacci

L'estrema sinistra
ROMA, 9, ore 7

(S) Per la giornata del 17 i deputati dell'estrema sinistra si son dati convegno a Roma per assistere al discorso dell'on. Cavallotti.

Per il diciottò i medesimi deputati hanno indetta una riunione allo scopo di stabilire il procedimento per i prossimi lavori parlamentari.

Per i trasporti funebri
ROMA, 9, ore 8,30

(S) In seguito ai disordini accaduti al fun rale del popolano Curti, il Prefetto ha ieri sera emanato un decreto, col quale tassativamente prescrive, che i trasporti funebri, in forma solenne, con bandiere e bande, possano farsi soltanto nelle ore antimeridiane.

Giolitti a Roma
ROMA, 9, ore 10

(S) L'on. Giolitti, che trovasi a Roma, ha avute parecchie conferenze con uomini politici per segnare egli pure la sua linea di condotta nei prossimi lavori parlamentari. Lo scopo palese per il quale è venuto si è quello di presiedere la Commissione centrale delle imposte.

Emilio Zola
ROMA, 9, ore 11

Ieri Emilio Zola intervenne al ricevimento in casa della contessa Lovatelli.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICHO DI PADOVA
10 Novembre 1894

A mezzodì vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 3
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 46 s. 34
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0- mil.	761.3	757.7	754.8
Termometro centigr.	+ 7.3	+ 13.8	+ 10.2
Fensione del vap. acq.	6.3	6.6	8.4
Umidità relativa	83	56	91
Direzione del vento	N	NE	N
Velocità obl. orar. del vento	4	4	12
Stato del cielo	sereno	copert.	piov.

Dalle 9 del 8 alle 9 del 9:
Temperatura massima = + 14,2
» minima = - 7,3
Acqua caduta dal Cielo
dalle 9 alle 21 del 8 - mill. 5,4
dalle 9 del 8 alle 9 del 9 - m. 13,0
minimo della mattina del 9 + 8,6

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Da che si conosce l'EMULSIONE SCOTT. Medici in generale la prescrivono di preferenza all'olio di fegato di merluzzo comune (Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni). Ebbi già occasione di prescrivere alcune volte l'Emulsione Scott ai bambini, e posso dichiarare che è di facile digestione, di gusto assai meno spiacevole dei consimili preparati già prima esistenti, e di effetto veramente utile.

Per questi motivi io la credo preferibile specialmente nei bambini, ne quali la ripugnanza all'olio di fegato di merluzzo semplice impedisce l'uso d'un rimedio tanto conveniente.

Dott. GIOVANNI INVERARDI
Docente all'Università di Torino.

Acquistate i biglietti della LOTTERIA NAZIONALE DI BENEFICENZA A FAVORE DEL COLLEGIO REGINA MARGHERITA in Anagni con Lire 250.000 DI PREMI
di cui ogni Biglietto costa UNA LIRA e può vincere 150.000 Lire e al 31 dicembre 1894 sarà fissata la data dell'estrazione della Lotteria

Per l'acquisto del biglietto rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler Via Spirito Santo N. 982 - Padova.
Per invii per posta aggiungere cent. 45 per la raccomandazione delle lettere.
N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa. — Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2.ª classe e le Collettorie postali di 1.ª ed ai principali Banchieri e Cambiavalute.

NUOVA SARTORIA MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
Padova — EX NEGOZIO MASETTO — Padova

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
Prezzi di assoluta concorrenza

Calzoni	da L. 5	a L. 16
Soprapiti mezza stagione	12	40
id. inverno	24	50
Usters	18	40
con mantellina	22	30
Vestiti completi	20	60
per ragazzo	6	18
Mantelli a ruota	13	40

DEPOSITO IMPERMEABILI
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
La Sartoria è provvoluta di abile Tagliatore
esperito nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla Associazione contro l'Accattonaggio, Via Albere, 43ª A.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori.

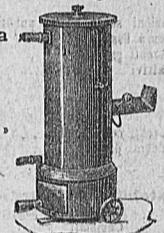
Clienti della vera beneficenza!
Date numerose commissioni!! 420

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
Fumista - Fabbro - Capomastro
A V V I S A
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento

Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana
Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici

Unico Deposito della Stufa « Vera Parigina »
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta



VOLETE SCRIVER BENE?
provate la specialità
INCHIOSTRI neri, viola e da copia
GOMMA LIQUIDA
preparati dalla premiata Ditta H. ROEDL di Praga esclusivamente per la Ditta

RUZZA LUIGI
CARTOLERIA
con propria fabbrica Registri, Libri, Note di ogni genere
Montatura Carte Geografiche
FABBRICA C RNICI
d'ogni dimensione e prezzi
BUSTE DI NUOVO MODELLO PER UFFICI
Assortimento timbri in gomma
OLEOGRAFIE E INCISIONI SACRE
BIGLIETTI VISITA TIPO-LITOGRAFIA

Novità per Auguri e Felicitazioni
PRONTO ASSORTIMENTO SCATOLE PER SPEDIZIONI
Prezzi micidissimi
PADOVA - Via Torricelle verso S. Daniele
Testi per le Scuole Elementari

CARTOLERIA Elena Cremonese
PADOVA
Via S. Egidio N. 1734 A

La Ditta sottoscritta si fa dovere d'avvertire la numerosissima sua Clientela, che in seguito al ristauo e nuovo riordinamento del Negozio, per il grandioso assortimento di tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Cancelleria, libri per le Scuole e bijouterie, potrà appagare qualunque esigenza, e tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Si pregia avvertire inoltre che tiene ricchissimo assortimento di Carta da lettere detta *fin-de-siècle*, premiata all'ultima Esposizione di Chicago, nonché tutte le forniture per le Scuole elementari, tecniche e magistrali ed oggetti per disegno, compassi, squadre, righe, ecc. 714,
Elena Cremonese

CRISANTEMI!

La più bella e numerosa raccolta di Crisantemi (*Autumnali*) in piena fioritura - di perfetta coltivazione, è visibile nel giardino di Gribaldo Nicola, Padova, in via S. Giovanni di Verdara, presso l'Ospitale Militare - Ingresso libero tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 4 pom.

Nomenclatura esatta ed autentica.
Prezzi ridotti per collezioni intere d'ogni annata.
CATALOGHI GRATIS 758

Economia e Risparmio
di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — PADOVA
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di copertina
Si garantiscono i premi

Prem. Fabbrica
CORDE ARMONICHE
ASSORTIMENTO
Istrumenti Musicali
Specialità
Mandolini
MUSICA
ogni Edizione
A. PRIULI
Ditta ROMANIN & C.
Via S. Carlo (contada S. Bernardino) PADOVA

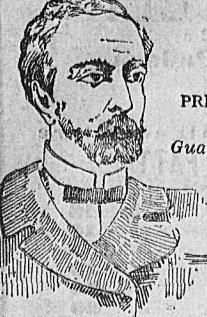
Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PREPARATA CON SISTEMA SPECIALE, CONSERVA E SVILUPPA I CAPELLI E LA BARBA
MANTENENDO LA TESTA FRESCA E PULITA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta il nome del preparatore




A. MIGONE & C.
MILANO Via Torino, 12 — MILANO

*ed Sivende da tutti i farmacisti e negozianti di profumerie a L. 1,50 e L. 2 la fiala,
bottiglia grande L. 8,50. — Per le spedizioni per pacco postale Centesimi 80 in più*

A Padova dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Sig. DALLA BARATTA Negoziante —
Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere in Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti. H119
Deposito generale da A. MIGONE & C. - Via Torino N. 12, - MILANO

PRIMA DELLA CURADOPO LA CURA

ISTITUTO CONVITTO CANDELLERO

Fondato nel 1843
Torino - Via Saluzzo 33, casa propria

L'unico in Torino che prepari esclusivamente ai Collegi militari, alla Scuola di Modena ed all'Accademia militare

La nuova Direzione, conservando gli stessi insegnanti (Professori dell'Accademia Militare) che nel passato diedero così sicura prova, garantisce una sana disciplina e una retta amministrazione.

Fabbrica di Cicoria, Caffè

Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta.

421

La Pubblicità è il solo mezzo per far prosperare i propri interessi

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)
CORRISPONDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

Situazione finanziaria al 31 Ottobre 1894

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Numero in Cassa	L. 63.043,41	Capitale sociale sottoscrit. N. 22437	
Conti correnti disponibili	21.538,96	Azioni da L. 50	L. 1.121,850.-
	84,581 47	Debitori in conto Azioni	694,22
Cambiali in Portafoglio:		Capitale Sociale versato	1.121,215 78
scadenti nel trimestre da oggi N. 2036	2.158.664,37	Fondo di riserva:	
a più lunga scadenza N. 611	887.538,30	ordinario (art. 30 dello Statuto)	200.935,10
	3.046,203 17	straordinario (art. 31 dello Statuto)	—
Effetti in sospeso	61,277	per oscillazioni Valori di proprietà	—
Effetti avuti per l'incasso	14,115	(art. 33 dello Statuto)	18.278,03
Obbligazioni con speciale garanzia	211.004,31	per Prestiti inondati	58.748,85
Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni	61.417,39		277,961 48
Prestiti all'onore	5.639.-	Depositi passivi:	
	278,060 70	in Oro	L. 14.768,59
Titoli di proprietà della Banca:		Conto Liberi al portatore	6.918,13
Valori pubblici dello Stato	1.427.346,88	Conto Liberi nominativi	2.045.252,21
idem garantiti dallo Stato	1.104.474,40		2.066.030,93
idem Provinc. e Comunali	91.006.-	Risparmio ordinario	L. 475.761,36
idem diversi	7.399,75	Piccolo risparmio portat.	182.187,25
	2.630,221 03	idem nominat.	149.938,58
Effetti in sofferenza	66,115 90		807,917,19
Anticipazioni sopra effetti pubblici a scadenza fissa	35.388.-	Buoni Cassa a scadenza fissa	782.575,19
Conti correnti garantiti	128.961,60	Depositi in Conto Corrente vincolati	24.367,99
Riparti attivi	161,319 60	Conti correnti con Banche	123.202,64
		Corrispondenti diversi	—
Conti correnti con Banche	—		123,202 64
Corrispondenti diversi	4.895,72	Depositanti per depositi:	
	4,895 72	in cauzione	566.099,49
Beni stabili - Sede Banca ed altri:	109,960.-	a semplice custodia	118.000.-
detti pervenuti in pagamento	—	in amministrazione	854.668.-
Cambiali	57.185,25		1.518,767 49
	167,145 25	Conto corrente della Cassa di Previdenza per gli impiegati e fattorini	12.074,84
Depositi per titoli:		Fondo Beneficenza e Prestiti Onore	9.062,56
a cauzione	566.099,49	Creditori in Conto Dividendo	14.956,94
a semplice custodia	118.000.-	Conto Corrente Deputazione servizio Prestiti inondati	45.994,07
in amministrazione	854.668.-		52,088 41
	1.518,767 49	Conti diversi da regolare	76,089 45
Mobili, Casse forti e spese da ammortizzare	26,423 98	Riparti su nostri Titoli	1.149,038 35
Conti debitori da regolare	54,405 61	Risconto portafoglio anno precedente	—
Interessi e spese	180,008 39	Rendite e Profitti salvo liquidazione in fine dell'annua gestione	24,211 74
			246,023 72
TOTALE L.	8.293,540 34	TOTALE L.	8.293,540 36

Padova, 6 novembre 1894.

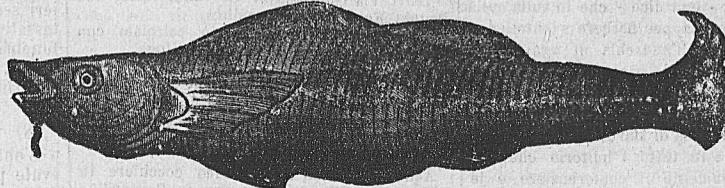
Il Sindaco
F. Astolfi
Il Capo Contabile
Z. rag. Moizzi
Il Presidente
D. COLETTI
Il Direttore
G. E. rag. Del Vo
Il Cassiere
G. B. Zaccaria

- Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:
- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza Mobile, del
 - 0% in conto corrente con libretti nominativi;
 - 1% 0/10 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
 - 0% piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - 1% risparmio ordinario al portatore;
 - Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Ricchezza Mobile, del
 - 1% 0/10 con scadenza a 6 mesi;
 - 3% 0/10 da 7 a 12 mesi;
 - 4% 0/10 da 13 a 24 mesi;
 - Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
 - 1% 0/10 per sconti a 4 mesi;
 - 0% a più lunga scadenza;
 - 0% per prestiti fino a 6 mesi;
 - 1% 0/10 sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interp. ed altri Titoli

- Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
 - Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 3 a 180 giorni all'interesse del
 - 1% 0/10 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
 - 1% 0/10 sopra Valori industriali;
 - Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso depositi di Valori pubblici dello Stato e garantiti dallo stesso;
 - Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
 - Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia;
 - Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore d'Oggetti preziosi;
 - S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.
- Padova 1894, Tip. Sacchetto

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

per i bambini deboli



per i convalescenti

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del chimico farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI si trova, genuino, dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

756

PUMPING MACHINERY

Hathorn, Davey & C., Leeds

H101V

FERNET-BRANCA

Specialità dei Fratelli Branca di MILANO
Fornitori di S. M. il Re d'Italia
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO



Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore
alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1885, Anversa 1885
Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892
Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893
MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del Fernet-Branca previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini. Questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti creditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del Fernet-Branca ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze
Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA

la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. Esigete sull'etichetta

304

RINOMATA POLVERE DENTIFRICA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione Provarla è adottarla Lire 1 la scatola con istruzione

Esigere la vera Vanzetti-Tantini — Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.